



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.44

25 maggio 2012

ULTIMISSIME

Si trasmette l'accordo relativo alla formazione anno 2012 sottoscritto il 25 maggio u.s.

* * * *



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER
LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

Ufficio IV: Relazioni Sindacali

ACCORDO IN MATERIA DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO MINISTERI - ANNO 2012 -

Il giorno 25 del mese di maggio dell'anno 2012, presso il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, si sono incontrate la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle

organizzazioni sindacali: CGIL-F.P., CISL-FPS, UIL PA, CONFSAL-UNSA, FLP, RDB/PI e FEDERAZIONE INTESA.

Visto il CCNL relativo al comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009;

Visto l'accordo in materia di formazione per il personale del Comparto Ministeri per l'anno 2011, con il quale è stata concordata, fra l'altro, la programmazione dell'attività formativa per il triennio 2011-2013;

Considerata la necessità di procedere alla definizione dell'accordo relativo al programma formativo per il personale del comparto Ministeri per l'anno 2012;

le parti concordano:

Art.1

Formazione per l'anno 2012

Il programma di formazione per il personale del comparto Ministeri dell'Amministrazione civile dell'interno, da tenersi a livello centrale e decentrato, per l'anno 2012 prevede la realizzazione delle attività formative secondo la programmazione di massima indicata nell'allegato al presente accordo, per un importo complessivo pari a € 154.012.

Con riferimento all'art. 1, comma 2 dell'Accordo in materia di formazione per l'anno 2011, nell'ambito delle risorse annualmente destinate alla formazione per il personale non dirigente, una parte di esse sarà destinata alle attività formative volte al mantenimento e/o miglioramento delle

specifiche professionalità del personale del settore sociale e linguistico. Residue disponibilità saranno destinate a corsi per il personale del settore informatico. Per il personale con qualificazione statistica si procederà attraverso strette intese con l'Istat.

Per la formazione decentrata, l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali concordano di destinare a ciascuna sede di servizio le risorse corrispondenti a sei ore di formazione, con riserva di incrementare la dotazione, nei limiti massimi stabiliti dalla legge, per specifici progetti ed esigenze.

Art. 2

Iniziative formative comuni

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali concordano sulla finalità di rafforzare, anche nelle iniziative formative, l'unitarietà dell'Amministrazione in ogni possibile forma, ivi compresi i corsi per il personale neo assunto, nonché la previsione di una partecipazione alle iniziative di medio o alto livello aperta anche al personale non dirigente (compresi i master, ricorrendo i presupposti universitari, e i corsi in materia di gestioni commissariali, con criteri da definire).

In particolare, nel caso di iniziative formative destinate ai dirigenti dell'Area 1, qualora le materie trattate siano attinenti alle funzioni svolte dai funzionari preposti agli uffici contabili delle Questure, la partecipazione sarà estesa anche a tale personale.

Art. 3

Formazione a distanza

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali concordano sulla necessità di integrare la formazione frontale, in sede centrale o decentrata, necessariamente destinata ad un numero ridotto di frequentatori, considerata la prevista riduzione degli stanziamenti a tal fine disponibili, mediante forme progressivamente evolute di formazione a distanza.

A tal fine, dopo le sperimentazioni svoltesi con successo, con l'assistenza di tutors, le parti si incontreranno, al più tardi entro il mese di giugno 2013, per una prima valutazione dei risultati e per la messa a punto delle ulteriori iniziative formative.

Art. 4

Partecipazione del personale all'attività formativa volontaria

La partecipazione del personale degli Uffici Centrali, delle Prefetture, delle Questure e degli Uffici periferici di P.S. alle attività formative frontali selezionate sulla base dei maggiori fabbisogni formativi, avviene secondo i criteri della rotazione (in progressione alfabetica delle sedi di servizio) e della volontarietà.

Art. 5

Partecipazione sindacale e formazione decentrata

E' data alle organizzazioni sindacali la tempestiva comunicazione delle iniziative formative volontarie ed in particolare dei singoli moduli formativi. La medesima comunicazione è data, a livello centrale e periferico, alle RSU ed alle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL in vigore. E' assicurata la capillare informazione a tutto il personale.

Sono oggetto di confronto con la RSU e le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL in vigore:

- l'argomento dei corsi svolti a livello decentrato e le eventuali ulteriori iniziative senza oneri aggiuntivi al di fuori del presente accordo;
- l'individuazione dei partecipanti ai corsi di formazione volontaria, effettuata sulla base dei criteri concordati, integrati da quelli contrattati in sede locale.

Al fine di implementare l'offerta formativa in sede decentrata i formatori (e laddove assente il referente alla formazione) prendono contatto con i soggetti pubblici e privati presenti nella provincia al fine di elaborare - senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione - ulteriori ipotesi da attuare nell'anno in corso in regime di partenariato, in coerenza con gli obiettivi formativi considerati rilevanti sul territorio. Tali ipotesi saranno valutate nell'ambito del confronto sindacale di cui al comma precedente.

Al termine dell'anno il programma formativo complessivo posto in essere a livello decentrato sarà oggetto di una nota illustrativa elaborata per la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno dai formatori competenti per territorio d'intesa con i referenti per la formazione, nella quale verrà valutata la rispondenza delle iniziative intraprese con gli obiettivi definiti per ogni modulo formativo, in linea con lo spirito e i principi della formazione decentrata.

Copia della nota illustrativa verrà contestualmente inviata alle OO.SS. territoriali ed alla RSU.

Art. 6

Iniziative formative esterne

Qualora Dipartimenti o Uffici centrali di questa Amministrazione intraprendano iniziative formative al di fuori della programmazione oggetto del presente accordo, è assicurata l'informazione alle OO.SS. territoriali ed alla RSU competente.

L'individuazione dei partecipanti è oggetto di confronto sindacale a livello decentrato.

Art. 7

Calendarizzazione delle iniziative formative

Il calendario delle iniziative formative di cui all'articolo 1 verrà reso noto nel sito internet della Scuola Superiore www.ssai.interno.it.

* * * *

RISPOSTA SERIA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL-PA BENEDETTO ATTILI ALLE AMENITÀ DEL MINISTRO FORNERO

COMUNICATO STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL PA BENEDETTO ATTILI

IL MINISTRO DEL LAVORO "AUSPICA" LICENZIAMENTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per evitare di farci prendere la mano nel commentare le affermazioni del Ministro, abbiamo consultato il dizionario: auspicare significa "**Augurarsi il verificarsi di eventi favorevoli**". In altra accezione significa "**trarre auspici, divinare**".

In ogni caso le affermazioni del Ministro suscitano molte perplessità e stupore. In un paese "normale" il Ministro del lavoro dovrebbe **auspicare la diminuzione del tasso di disoccupazione**.

In un paese "normale" il Ministro del lavoro dovrebbe auspicare di avere una **pubblica amministrazione efficiente, funzionale**, pronta a rispondere alle richieste della cittadinanza e delle imprese con rapidità e competenza; con dipendenti motivati, formati, consapevoli di svolgere funzioni importanti.

In un paese "normale" non si considera **evento favorevole la decimazione dei dipendenti pubblici**, soprattutto da parte di chi governa importanti settori della pubblica amministrazione e ne ha la responsabilità.

In un paese normale chi ha responsabilità di governo non può affidare la gestione della cosa pubblica a pratiche da oracolo ma ha il **dovere di informarsi** prima.

Allora forse avrebbe scoperto la verità, magari leggendo tutte le cose che in proposito sono state dette negli ultimi mesi, quando è iniziata questa **grottesca e fasulla campagna mediatica sui presunti privilegi** dei lavoratori pubblici.

Avrebbe scoperto

- che i lavoratori pubblici sono soggetti a **codici disciplinari molto più severi** dei lavoratori privati;
- che le cause di licenziamento non si limitano agli aspetti legati alla prestazione ma si estendono anche a **comportamenti nella vita privata**;

- che nel pubblico impiego **non esiste cassa integrazione né indennità di disoccupazione** e che già da subito il lavoratore in esubero, dopo due anni di mobilità, perde il lavoro, **senza alcuna procedura concordata con le OO.SS.**, a differenza di quanto avviene nel privato;
- che ai lavoratori pubblici **non si applicano le norme di garanzia previste dallo Statuto dei lavoratori** in materia di impugnazione delle sanzioni disciplinari.

Tutto questo per limitarci alle questioni sollevate dal Ministro.

Chiediamo pertanto al Ministro del lavoro di lasciar perdere le proprie intime speranze o l'osservazione del volo degli uccelli e di inserire tra i propri "auspici" quello di assicurare a tutti i lavoratori di questo paese (pubblici, privati, precari, autonomi) **pari dignità e pari trattamento**.

L'equità e l'omogeneità non sono concetti che possono funzionare a senso unico o a corrente alternata, a seconda delle convenienze, a cominciare ad esempio dalla **rimozione dell'odioso e iniquo blocco legislativo alla contrattazione nel pubblico impiego**.

Il nostro "auspicio" è che questo paese diventi finalmente un paese normale dove ognuno faccia la sua parte nell'interesse della collettività.

Il sindacato sta facendo la sua parte, con la **sottoscrizione della recente intesa sul lavoro pubblico**.

Ora ci aspettiamo che i ministri facciano la propria parte, approvando con celerità in Consiglio dei Ministri il **disegno di legge delega per la correzione delle parti della riforma Brunetta** che hanno arrecato gravissimi danni all'efficienza ed al funzionamento dei servizi pubblici.

Roma, 25 maggio 2012